

COMUNE DI OZIERI

Provincia di SASSARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA MARIA ANTONIETTA MARIANI

Comune di Ozieri

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 08/06/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

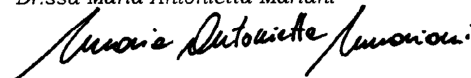
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Ozieri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ozieri, lì 8 giugno 2016

IL REVISORE UNICO

Dr.ssa Maria Antonietta Mariani



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Finanziamento della spesa del titolo II	18
6. La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
7. Verifica della coerenza interna	20
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	24
A) ENTRATE CORRENTI	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	34
Spese per acquisto beni e servizi.....	34
Fondo crediti di dubbia esigibilità	35
Fondo di riserva di competenza	40
Fondi per spese potenziali.....	40
Fondo di riserva di cassa.....	40
ORGANISMI PARTECIPATI	41
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	44
INDEBITAMENTO.....	45
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	47
CONCLUSIONI.....	50

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Maria Antonietta Mariani, Revisore Unico del Comune di Ozieri, nominata con delibera consiliare n.29 del 8/07/2013

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011

- ha ricevuto in data 26/05/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 18/05/2016 con delibera n.68, completato in date successive, con la consegna dei seguenti allegati obbligatori:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - g) bilanci relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - n) il programma triennale del fabbisogno di personale, contenuto nel DUP (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 riferito al triennio 2016/2018 e confermato per il triennio in corso ;
- r) le previsioni di spesa per collaborazioni autonome, pur mancando un vero e proprio programma di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 13/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 8 del 30/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.5 in data 29/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale. Sul punto però si rimanda all'analisi di tale tipologia di spesa presente in questa relazione, per le precisazioni relative al limite dell'incidenza;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, nello specifico:

dalla ricognizione, effettuata dal Capo Servizio Segreteria e Contratti, del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, in data 22/04/2016 sono stati evidenziati i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere, così come indicato anche nella stessa proposta di delibera di Consiglio n. 8 del 20/04/2016, avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della Gestione 2015":

1. Sentenza della Corte D'appello di Cagliari Sezione Distaccata di Sassari n. 134/2016 (provvisoriamente esecutiva) – Causa Consorzio Industriale, che condanna il Comune a:
 - a) Pagamento in favore del Consorzio Industriale della somma pari a € 198.000,00 (di cui già corrisposte € 87.547,65 dopo la sentenza di primo grado). Pertanto circa € 110.452,00 oltre interessi dalla data della domanda;
 - b) Pagamento delle spese di lite per due gradi di giudizio –circa € 12.642,00 oltre accessori di legge;
 - c) Rimborso delle spese di consulenza tecnica d'ufficio già liquidate (non è ancora noto il quantum);

Il Capo Servizio Segreteria e Contratti ha precisato, inoltre, che l'esatta quantificazione delle spese e i tempi di pagamento devono ancora essere definiti tra il legale che rappresenta il Comune ed il legale della controparte.

2. Definizione del contenzioso Satta C. Monserrato c/Comune di Ozieri innanzi al Tar Sardegna con Atto di Transazione non ancora perfezionato ove è previsto il pagamento della somma pari a Euro 1.250 a carico del Comune di Ozieri, per il quale è già stata individuata idonea copertura finanziaria nel bilancio 2016 (cap.390-390/10);

Si dovrà provvedere alla copertura delle somme dovute con i fondi del bilancio 2016, previo riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio.

Il Revisore ritiene che l'Ente avrebbe già dovuto individuare i fondi del bilancio 2016 con cui si provvederà alla copertura di detti debiti ed esorta quindi l'Ente a provvedere.

Non sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, nonché passività potenziali probabili, rispetto a quanto sopra indicato.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.535.270,33
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.047.083,66
b) Fondi accantonati	2.945.247,90
c) Fondi destinati ad investimento	308.861,93
d) Fondi liberi	-1.765.923,16
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.535.270,33

Con delibera consiliare n.23 del 29/06/2015 sulla cui proposta (n. 22 del 22/06/2015) l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015 con verbale n.9, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 61.167,57.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.228.303,18	110.222,34	1.554.398,14
Di cui cassa vincolata	0,00	110.222,34	1.554.398,14
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2013 attualmente non si dispone di informazioni sulla cassa vincolata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	707.577,00	479.773,67		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	572.610,27	642.245,74		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.194.929,78	701.363,47		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.455.021,49	4.905.980,48	4.804.593,52	4.804.593,52
2	Trasferimenti correnti	5.587.661,92	5.804.204,34	5.502.648,86	5.502.648,86
3	Entrate extratributarie	2.509.928,85	2.485.675,52	2.462.411,74	2.462.411,74
4	Entrate in conto capitale	1.880.017,01	6.146.671,17	2.378.933,30	2.055.205,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	681.820,58	719.500,00	719.500,00
6	Accensione prestiti	394.000,00	85.053,98	430.000,00	737.282,71
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.549.272,94	10.490.639,25	3.490.639,25	3.490.639,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.850.689,21	15.752.530,77	15.752.530,77	15.752.530,77
totale		40.226.591,42	46.352.576,09	35.541.257,44	35.524.811,85
	totale generale delle entrate	42.701.708,47	48.175.958,97	35.541.257,44	35.524.811,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2015	PREVISIONI			
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		61.167,57	61.167,57	61.167,57	61.167,57
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.738.259,55	13.122.217,86	11.871.314,24	11.923.938,97
		di cui già impegnato*	11.258.485,88	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	479.773,67	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.204.989,70	7.344.491,04	3.134.150,46	3.128.803,54
		di cui già impegnato*	2.562.743,96	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	642.245,74	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	681.820,58	719.500,00	719.500,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	552.794,89	576.052,03	511.955,15	448.231,75
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.549.272,94	10.490.639,25	3.490.639,25	3.490.639,25
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	14.850.689,21	15.752.530,77	15.752.530,77	15.752.530,77
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	40.896.006,29	47.967.751,53	35.480.089,87	35.463.644,28
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.122.019,41	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	40.957.173,86	48.028.919,10	35.541.257,44	35.524.811,85
		di cui già impegnato*		-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.122.019,41	-	-	0,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro **147.039,87**.

Tale differenza deriva dall'**avanzo tecnico** come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011. Nell'ipotesi in cui, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi, rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.554.398,14
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.228.035,36
2	Trasferimenti correnti	6.623.769,41
3	Entrate extratributarie	4.844.923,48
4	Entrate in conto capitale	2.709.292,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	681.820,58
6	Accensione prestiti	650.695,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.490.639,25
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.100.369,95
TOTALE TITOLI		41.329.545,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		42.883.943,86

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	15.962.395,19
2	Spese in conto capitale	5.181.904,34
3	Spese per incremento attività finanziarie	681.820,58
4	Rimborso di prestiti	576.052,03
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.490.639,25
6	Spese per conto terzi e partite di giro	15.914.078,23
TOTALE TITOLI		41.806.889,62
	SALDO DI CASSA	1.077.054,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.554.398,14.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI A	PREV.COMP. B	TOTALE (A+B)	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.554.398,78	1.554.398,78	1.554.398,14
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.397.220,03	4.905.980,48	9.303.200,51	6.228.035,36
2 Trasferimenti correnti	1.150.691,54	5.804.204,34	6.954.895,88	6.623.769,41
3 Entrate extratributarie	2.432.459,67	2.485.675,52	4.918.135,19	4.844.923,48
4 Entrate in conto capitale	373.427,13	6.146.671,17	6.520.098,30	2.709.292,44
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		681.820,58	681.820,58	681.820,58
6 Accensione prestiti	650.695,25	85.053,98	735.749,23	650.695,25
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		10.490.639,25	10.490.639,25	3.490.639,25
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	347.839,18	15.752.530,77	16.100.369,95	16.100.369,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.352.332,80	47.906.974,87	57.259.307,67	42.883.943,86
1 Spese correnti	3.902.978,16	13.122.217,86	17.025.196,02	15.962.395,19
2 Spese in conto capitale	2.184.915,58	7.344.491,04	9.529.406,62	5.181.904,34
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	681.820,58	681.820,58	681.820,58
4 Rimborso di prestiti	-	576.052,03	576.052,03	576.052,03
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	10.490.639,25	10.490.639,25	3.490.639,25
6 Spese per conto terzi e partite di giro	161.547,46	15.752.530,77	15.914.078,23	15.914.078,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.249.441,20	47.967.751,53	54.217.192,73	41.806.889,62
SALDO DI CASSA	3.102.891,60	1.493.622,12	4.596.513,72	1.077.054,24

In merito si osserva che:

rispetto all'andamento degli incassi registrati nel 2015, le previsioni di cassa del 2016 per entrate correnti tributarie ed extra tributarie sono piuttosto ottimistiche.

Ciò è comunque compensato da previsioni di pagamenti (correnti e in conto capitale) superiori rispetto all'andamento 2015.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	479.773,67	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	61.167,57	61.167,57	61.167,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.195.860,34	12.769.654,12	12.769.654,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.122.217,86	11.871.314,24	11.923.938,97
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		300.823,13	333.220,11	398.195,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	576.052,03	511.955,15	448.231,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		83.803,45	325.217,16	336.315,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	172.318,47	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	88.515,02	325.217,16	336.315,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente copre spese in conto capitale per € 88.515,02 nel 2016, € 325.217,16 nel 2017 ed € 336.315,83 nel 2018.

Con riferimento a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/2 punti 5.3.3 e 5.3.6 E 5.3.8, relativi ai limiti entro cui il saldo di parte corrente può finanziare le spese in conto capitale, si precisa che gran parte degli importi previsti derivano dalla rinegoziazione dei mutui che ha ridotto la spesa per rimborso quote capitale, generando parte del saldo positivo di parte corrente.

Il D.L. 210/2015, convertito in legge n. 21 del 25/02/2016, ha previsto infatti la proroga, al solo 2016, della possibilità di utilizzare tali risparmi per la copertura di spesa corrente. Pertanto dal 2017 attualmente questa facoltà è preclusa, potendosi destinare tali somme solo a copertura di investimenti.

Il Revisore invita l'Ente a tener conto di quanto previsto dai punti 5.3.3, 5.3.4, 5.3.5, 5.3.6, 5.3.7, 5.3.8, 5.3.9 relativi ai nuovi vincoli sugli equilibri di bilancio, che impongono particolari limiti all'utilizzo del saldo di parte corrente, indicato nel prospetto della verifica degli equilibri, per finanziare gli investimenti.

Con variazione di bilancio e con verifica di salvaguardia degli equilibri si dovrà utilizzare il nuovo prospetto introdotto con D.M. 30/03/2016 relativo al quarto aggiornamento del D.Lgs 118/2011 che dà evidenza dei limiti su citati.

La variazione del prospetto comporterà anche la necessità di adeguare l'informazione nella Nota integrativa al bilancio, che attualmente nulla indica al riguardo.

In merito agli equilibri di parte corrente si sottolinea inoltre quanto segue:

tra le entrate correnti da trasferimenti sono stati inseriti i contributi RAS per i progetti inerenti i Beni Culturali e i Servizi Museali, per un importo pari al 90% del costo del lavoro previsto.

Tale percentuale però è quella massima prevista dalla Legge regionale n. 5 del 11/04/2016 all'art. 9 comma 1, e non quella attualmente stanziata sul competente capitolo di bilancio della RAS, che con note n.0005600 e n. 0005583 del 20/04/2016, ha comunicato gli importi esatti pari all'85,93%.

In conclusione tra le entrate correnti sono stati inseriti trasferimenti RAS che per € 19.897,83 non figurano tra gli stanziamenti attuali del bilancio regionale.

Questo significa che l'equilibrio di parte corrente del 2016 potrebbe essere compromesso nell'evenienza che la RAS non adegui i propri stanziamenti al 90%.

Il Revisore esorta l'Ente a monitorare le entrate e le spese correlate, coordinandosi con l'Istituzione San Michele quale destinataria finale dei trasferimenti in oggetto.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	529.045,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	642.245,74	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.913.545,73	3.528.433,30	3.511.987,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	681.820,58	719.500,00	719.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	88.515,02	325.217,16	336.315,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.344.491,04	3.134.150,46	3.128.803,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		147.039,87	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	681.820,58	719.500,00	719.500,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	681.820,58	719.500,00	719.500,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		147.039,87	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate sono considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e sono invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Per le entrate da recupero evasione tributaria si è considerata l'eccedenza delle previsioni rispetto alla media degli accertamenti del quinquennio precedente.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	199.817,15	85.718,32	85.718,32
canoni per concessioni pluriennali non ricorrenti			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre: cap. 1050/22 recupero evasione COSAP	80.942,19		
totale	280.759,34	85.718,32	85.718,32
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali		39.559,04	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre: indennità fine mandato		14.000,00	
totale	-	53.559,04	-
differenza	280.759,34	32.159,28	85.718,32

Nell'esercizio 2016, come già accade da tempo, l'equilibrio corrente è raggiunto grazie all'utilizzo di entrate a carattere eccezionale, che finanziano in tal modo spese di carattere permanente.

Per garantire l'equilibrio è necessario che l'impegno delle spese con esse finanziate sia strettamente subordinato all'effettivo conseguimento, considerato che si tratta di entrate da recupero evasione.

Come già più volte ribadito, per garantire un equilibrio nel tempo, l'ente dovrebbe, come già suggerito in precedenza, procedere alla riduzione della spesa corrente ripetitiva, attraverso la valutazione dell'economicità delle attuali modalità di gestione dei servizi.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2016	2017	2018
- contributo permesso di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
- contributo permesso di costruire a spesa corrente			
- alienazione di beni	3.805.304,86	228.315,29	55.000,00
- applicazione avanzo da alienazione di beni	51.264,28		
- saldo positivo delle partite finanziarie			
- saldo positivo di parte corrente	88.515,02	325.217,16	336.315,83
Totale mezzi propri (A)	3.965.084,16	573.532,45	411.315,83
Mezzi di terzi			
- mutui	85.053,98	430.000,00	737.282,71
- applicazione avanzo di parte capitale (mutui)	477.780,72		
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	2.115.243,00	2.015.591,72	1.956.205,00
- contributi da imprese	175.123,31	99.026,29	8.000,00
- contributi da famiglie	31.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale mezzi di terzi (B)	2.884.201,01	2.560.618,01	2.717.487,71
TOTALE RISORSE (A+B)	6.849.285,17	3.134.150,46	3.128.803,54
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	7.344.491,04	3.134.150,46	3.128.803,54
FPV CAPITALE	- 642.245,74		
TOTALE IMPIEGHI AL TIT II AL NETTO DEL FPV	6.702.245,30		
avanzo tecnico	147.039,87		

Le spese in conto capitale per € 88.515,02 nel 2016, € 325.217,16 nel 2017 ed € 336.315,83 nel 2018 sono finanziate dal saldo positivo di parte corrente.

Come già detto nella sezione sugli equilibri di bilancio, cui si rimanda per maggior dettaglio, con riferimento a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/2 relativamente ai limiti entro cui il saldo di parte corrente può finanziare le spese in conto capitale, il Revisore invita l'Ente a tener conto di quanto previsto dai punti 5.3.3, 5.3.4, 5.3.5, 5.3.6, 5.3.7, 5.3.8, 5.3.9 del principio contabile applicato.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le seguenti informazioni richieste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, indicando alcune tipologie di credito per le quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo (Casa di Riposo, Casa Protetta e Asilo Nido);
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
Più precisamente, l'ente ha approvato il rendiconto 2015 con delibera C.C. n. 8 del 30/04/2016, pertanto viene riportato l'avanzo effettivo e non presunto;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
Si ribadisce che l'avanzo è quello effettivo da rendiconto 2015 approvato e non quello presunto.
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (viene specificato che l'Ente non ha prestato alcuna garanzia);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (viene precisato che l'Ente non ha in essere alcuna di queste tipologie di contratti);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*. Si precisa che l'elenco non è contenuto nella Nota Integrativa ma in apposita sezione del DUP intitolata "Organismi gestionali";
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; si richiama il commento al punto precedente.
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale si rimanda a quanto indicato in apposita sezione di questa relazione sulle spese del personale.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup (prima stesura) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 3/02/2016, con cui ha attestato la coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, rinviando il giudizio sulla congruità e attendibilità alla predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018.

Si rimanda a tale verbale per le precisazioni che riguardano alcune carenze nel contenuto informativo.

La nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, approvata con la stessa delibera di Giunta n. 68 del 18/05/2016, che approva anche lo schema di bilancio di previsione, è stata analizzata in questa sede e il Revisore ne attesta l'attendibilità e congruità, con le precisazioni che riguardano la programmazione triennale del fabbisogno del personale e i limiti alle assunzioni analizzati nel paragrafo relativo alla spesa del personale .

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 65 del 11/05/2016 che modifica lo schema già approvato con delibera di Giunta n.116 del 15/10/2015

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dello studio di fattibilità e dovrà approvare i progetti preliminari. Per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale (fatta eccezione per il progetto Smart City).

Gli importi inclusi nello schema, relativi ad interventi con onere a carico dell'ente, trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Per l'intervento Smart City-Azioni PAES Codice CM04- Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica da rifiuti organici c/o discarica Coldianu, previsto nel piano per € 8.100.000,00, non corrisponde nessuno stanziamento di bilancio, trattandosi di opera da finanziare con l'apporto di capitale privato per pari importo. Sarà eventualmente necessaria una variazione di bilancio.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto.

Pertanto l'organo di revisione non ha formulato il proprio parere. La programmazione è stata invece inserita nella nota integrativa sezione operativa del DUP.

Il Revisore ritiene che, alla stregua del programma triennale dei lavori pubblici, pur confluendo in apposita sezione del DUP, anche per la programmazione del fabbisogno del personale fosse necessario specifico atto separato, nel quale l'ente avrebbe dovuto anche dar conto e attestare il rispetto dei diversi limiti relativi alle spese del personale.

La programmazione indicata nel DUP prevede una riduzione della spesa del personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, ma per ulteriori approfondimenti si rimanda alla successiva sezione di questa relazione che analizza le spese del personale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, indicato nel DUP infatti tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ma è previsto considerando rispettati nel 2015 tutti i limiti sulle spese del personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nella programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo.(...omissis...). In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) (...omissis.);
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	479.773,67		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	380.333,71		
perequativa	(+)	4.905.980,48	4.804.593,52	4.804.593,52
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	5.804.204,34	5.502.648,86	5.502.648,86
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	5.804.204,34	5.502.648,86	5.502.648,86
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	2.485.675,52	2.462.411,74	2.462.411,74
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	6.146.671,17	2.378.933,30	2.055.205,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	681.820,58	719.500,00	719.500,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	20.024.352,09	15.868.087,42	15.544.359,12
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.122.217,86	11.871.314,24	11.923.938,97
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	300.823,13	333.220,11	398.195,85
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	12.821.394,73	11.538.094,13	11.525.743,12
vincolato	(+)	7.344.491,04	3.134.150,46	3.128.803,54
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	7.344.491,04	3.134.150,46	3.128.803,54
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	681.820,58	719.500,00	719.500,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.847.706,35	15.391.744,59	15.374.046,66
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		36.753,12	476.342,83	170.312,46
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
2014	(-)/(+)	31.000,00	-	-
2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		5.753,12	476.342,83	170.312,46

In merito si sottolinea che pur essendo le previsioni 2016-2018 coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, il raggiungimento effettivo degli obiettivi e degli equilibri è condizionato fortemente all'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa, nonché all'accertamento delle entrate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle entrate tributarie compreso il recupero evasione e le entrate da contributi RAS per i progetti culturali.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 (con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 921.708,24 con una diminuzione di euro 191.342,68 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 (1.113.050,92).

Tale diminuzione è dovuto all'esenzione da IMU dei terreni agricoli (per € 381.857,62) compensata in parte dalla minore trattenuta, da parte del ministero, sul Fondo di solidarietà comunale (per € 190.514,94).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 469.084,59, con un aumento di euro 459.798,01 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 (9.286,58). Il gettito è basato sulle stime fornite dalla società incaricata del recupero evasione Esperia società consortile stabile a r.l.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 429.731,33 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 410.761,55 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 (840.492,88).

La diminuzione del gettito è dovuta all'abolizione della Tasi sull'abitazione principale (escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9) e coincide con il ristoro previsto dal MEF nel FSC.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare, ai fini della loro pubblicazione, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8%.

Il gettito è previsto in euro 730.279,20, invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

(L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.226.976,58, con un aumento di euro 15.966,58 rispetto al rendiconto 2015 (1.211.010,00), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ricorda che, con delibera del Consiglio n. 40 del 13/07/2009, il servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Logudoro, che lo svolge dal 1/03/2010 attraverso la società Logudoro Servizi Unipersonale S.r.l, interamente partecipata dall'Unione;
- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del Piano Economico Finanziario Generale del Servizio, approvato dall'assemblea dei sindaci dell'Unione per l'anno 2015, in quanto non ancora pervenuto il nuovo piano riferito al 2016. Questo sulla base di quanto indicato dal Presidente dell'Unione dei Comuni con nota n. 416 del 9/05/2016 con la quale sono state confermate le stese quote del 2015 a carico dei singoli comuni;
- la previsione comprende il tributo provinciale del 5% deliberato dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013;
- considerata la novità e la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2016, così come già sottolineato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2016, tenuto conto anche dell'importo rimasto ancora da incassare per gli anni precedenti. A tal fine si invita l'Ente a verificare attentamente l'aggiornamento delle proprie banche dati, punto di partenza fondamentale per un'esatta determinazione delle tariffe.

La tariffa infatti deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa deve essere fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti e unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche).

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, con atto del Consiglio n. 24 del 28/08/2014 ha approvato la modifica al regolamento.

Il gettito del canone per il 2016 è previsto in euro 129.956,80 sulla base degli accertamenti 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	9.286,58	469.084,59	469.084,59	469.084,59
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI/TARES	105.120,24	114.098,83		
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altri tributi				
Totale	114.406,82	583.183,42	469.084,59	469.084,59

In merito si osserva che le previsioni relative al recupero evasione ICI sono fatte sulla base delle stime comunicate dalla società incaricata del recupero evasione Esperia società consortile stabile a r.l. Le previsioni per recupero evasione TARES/TARI invece costituiscono stime dell'ufficio basate sull'andamento degli anni passati.

Di seguito si riporta la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.362.112,76	
Residui riscossi nel 2015	112.759,49	8,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	34.903,74	2,56%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.284.257,01	94,28%
Residui della competenza	105.120,24	
Residui totali	1.389.377,25	

Osservazioni: si precisa che i residui attivi al 1/1/2015 sono quelli ante riaccertamento straordinario, quindi coincidono con quelli del rendiconto 2014.

Il Revisore, pur prendendo atto che in bilancio è previsto l'accantonamento al FCDE, invita sempre l'Ente a monitorare con particolare attenzione questa tipologia di entrata.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è previsto in bilancio alcun importo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali pari ad € 25.147,98 è stato previsto sulla base degli incassi alla data della predisposizione del bilancio di previsione e sugli stanziamenti storici.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 2.099.621,40 e sono destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti in bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Per il dettaglio delle previsioni di entrate e spese dei servizi a domanda individuale si rimanda alla delibera di Giunta n.67 del 18/05/2016.

L'organo esecutivo con tale delibera, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 79,55% considerando tutte le entrate, anche quelle da Fondo Unico Regionale, nella misura del 39,43% se si considerano solo le rette.

Sulla base dei dati di cui sopra, e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e della contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 21.978,63 per il 2016, riferito alle mense scolastiche.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha modificato le tariffe rispetto al 2015, e che, non essendo né in dissesto, né strutturalmente deficitario, non è tenuto alla copertura obbligatoria del 36% delle spese.

Inoltre si precisa che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente in generale applica "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni..

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 68.000.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 15.000 pari al 22,06% delle sanzioni previste.

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con atto G.C. n.32 in data 16/03/2016 e rispetta il vincolo di destinazione previsto, tenuto conto del fatto che, dei 68.000 euro stanziati in bilancio, iscritti per l'importo lordo che si prevede di accertare, secondo quanto previsto dall'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel, 15.000,00 euro sono stati accantonati nel Fcde, per cui il 50% soggetto a vincolo (al netto del FCDE) è pari ad € 26.500,00 (50% di 53.000).

Tale somma di euro 26.500 è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato € 4.500 alla previdenza ed assistenza del personale P.L..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni CDS	importo
Accertamento 2014	53.660,58
Accertamento 2015	69.719,06
Accertamento 2016	68.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Accertamento	% destinata a spesa corr.
2013	38.643,40	0,00%
2014	32.991,97	0,00%
2015	16.130,09	0,00%
2016	20.000,00	0,00%
2017	20.000,00	0,00%
2018	20.000,00	0,00%

Dal 2013 non viene destinata alcuna percentuale alla spesa corrente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015, sono illustrate nel successivo prospetto, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi (ex D.p.r. 194/96) e macroaggregati (D.Lgs 118/2011) è la seguente:

Interventi ex dpr 194/96***Macroaggregati d.gs.118/2011***

<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.692.253,06	2.966.296,77	2.563.948,55	2.537.726,55
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	274.179,16	290.412,05	253.592,91	251.814,27
103	Acquisto di beni e servizi	4.537.342,08	5.330.443,30	4.793.703,54	4.820.360,75
104	Trasferimenti correnti	3.170.680,62	3.606.963,03	3.326.888,52	3.326.888,72
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	457.404,13	428.892,23	404.490,16	393.482,38
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.031,45	22.476,03	19.856,45	19.856,45
110	Altre spese correnti	112.595,38	476.734,45	508.834,11	573.809,85
	Totale Titolo 1	11.258.485,88	13.122.217,86	11.871.314,24	11.923.938,97

Spese di personale

L'Organo di revisione, mancando uno specifico atto di programmazione del fabbisogno del personale non ha potuto esprimersi con apposito verbale, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001.

In questa sede, prende atto di quanto riportato nella sezione del DUP sulla programmazione e procede ad accertare che la programmazione del fabbisogno di personale sia improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni indicati nel DUP nella sezione operativa, ma non approvati con specifico atto separato, pur sempre necessario (a parere del sottoscritto Revisore). La programmazione è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa in base al quale gli Enti possono far ricorso a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

In merito si precisa che in sede di predisposizione del questionario alla Corte dei Conti sul rendiconto 2014 è stato rideterminato l'importo della spesa impegnata per lavoro flessibile nel 2009, base di confronto per l'attestazione del rispetto del limite di cui sopra, in quanto in precedenza, anche per la scarsa chiarezza della norma, era sempre stato considerato l'importo pagato e non l'impegnato.

L'importo base 2009 da considerare è quindi di € 297.662,63 (50%= 148.811,32).

Dal prospetto elaborato dall'ufficio personale, in collaborazione con l'ufficio ragioneria, risulta un importo stanziato per il 2016 per lavoro flessibile pari ad € 228.637,26, di cui però € 131.720,11 in deroga ai vincoli di cui all'art. 9 co. 28 D.L. 78/2010 (deroghe ex art. 4 ter comma 12 del D.L. 16/2012 ed ex art. 9 comma 12 del D.L. 76/2013), ed € 96.917,15 soggetti al vincolo, che pertanto è rispettato.

- Inoltre le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, Legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015). Il prospetto non analizza le spese del 2017 e 2018.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.675.572,84.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/06:

SPESE PER IL PERSONALE	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2.914.951,32	2.966.296,77	2.563.948,55	2.537.726,55
Spese macroaggregato 103	251.828,37	24.463,82	24.463,82	24.463,82
Irap macroaggregato 102	154.847,14	198.746,69	165.427,60	163.648,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare...ISTITUZIONE	693.967,49	645.351,11	644.688,90	644.688,90
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.015.594,32	3.834.858,39	3.398.528,87	3.370.528,17
(-) Componenti escluse (B)	340.021,48	217.049,92	189.049,28	189.049,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.675.572,84	3.617.808,47	3.209.479,59	3.181.478,89
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Si precisa che gli importi indicati nello schema differiscono da quanto inserito nella sezione operativa del DUP in quanto qui sono stati considerati gli importi delle spese dell'Istituzione così come stanziati nel bilancio di previsione dell'Istituzione stessa, predisposto successivamente.

Per quanto riguarda l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, di cui all'art. 1, comma 557 lettera a), della Legge 296/2006 si riporta quanto segue:

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE. (art. 1, comma 557 lettera a) Legge 296/2006

	Media 2011/2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spesa personale netta art. 1 comma 557	3.675.572,84	3.617.808,47	3.209.479,59	3.181.478,89
Personale Istituzione	- 591.492,67	- 645.351,11	- 644.688,90	- 644.688,90
TOT SPESA PERSONALE	3.084.080,17	2.972.457,36	2.564.790,69	2.536.789,99
Spesa corrente al netto FCDE	13.064.312,59	12.821.394,73	11.538.094,13	11.525.743,12
Incidenza %	23,61%	23,18%	22,23%	22,01%

Pertanto le previsioni indicate nel DUP rispettano il dettato della norma che prevede anche il rispetto del limite dell'incidenza percentuale rispetto al triennio 2011-2013 come specificato dalla delibera della Corte dei Conti Sezione riunite n. 16/2016.

Per quanto riguarda invece il rispetto di tale limite nell'anno 2015 si riporta quanto segue:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa personale netta art. 1 comma 557	3.675.572,84	3.342.969,72	3.375.505,84
Personale Istituzione incluse nel tot prec	- 591.492,67	- 585.000,00	- 597.685,98
TOT SPESA PERSONALE	3.084.080,17	2.757.969,72	2.777.819,86
Spesa corrente al netto FCDE	13.064.312,59	12.041.028,99	11.258.485,88
Incidenza %	23,61%	22,90%	24,67%

Il mancato rispetto del limite dell'incidenza è chiaramente legato alla notevole riduzione della spesa corrente rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, imposta dalla stessa normativa, sempre più stringente, e lo dimostra il fatto che il valore assoluto della spesa del personale nel 2015 è invece diminuito.

Sul punto la questione è piuttosto controversa, si cerca di seguito di riassumere la normativa e le interpretazioni più autorevoli:

- si parta dalla considerazione che l'art. 1 comma 557 lettera a) della Legge 296/2006, che riguarda la riduzione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, è ancora in vigore, in quanto l'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 abroga sì l'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2014, che prevedeva il divieto assoluto di assunzioni nel caso in cui l'Ente avesse superato il limite del 50% dell'incidenza, ma non abroga la lettera a) del citato comma 557 della legge 296/2006;
- prima dell'abrogazione dell'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2014, nel calcolo della spesa del personale ai fini dell'incidenza, si dovevano computare anche le spese sostenute da istituzioni, società controllate ecc.
- secondo quanto affermato dalla stessa Corte dei Conti nella delibera Sezione Autonomie n. 16/2015, l'abrogazione va coordinata con le nuove prescrizioni normative, di cui all'art. 18,

comma 2 bis del D.L. 112/2008, relativo al coordinamento delle politiche assunzionali di istituzioni, partecipate ecc. ad opera delle amministrazioni locali. Secondo tale norma infatti l'ente non include più tali spese nel proprio aggregato, ma deve impartire direttive alle istituzioni e società partecipate, affinché le stesse riducano progressivamente la propria incidenza sulla spesa corrente.

- È sempre la Corte dei Conti che con deliberazione Sezione Autonomie n. 27/2015 ribadisce la cogenza delle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 557 lettera a) della Legge 296/2006 (riduzione dell'incidenza), anche se non è del tutto chiaro se il limite sia riferito all'incidenza media del triennio 2011-2013, come invece chiarito per la riduzione del valore assoluto della spesa del personale di cui all'art. 557 quater (si veda in proposito la delibera della corte dei conti sezione autonomie n. 25/2014);

Le indicazioni normative e le interpretazioni autorevoli della Corte dei Conti Sezione Autonomie sopra riportate porterebbero a concludere che l'Ente, non avendo ridotto nel 2015 l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, rispetto al triennio 2011-2013 (e neanche rispetto all'anno precedente: 2014) nel 2016 non può procedere ad assunzioni.

Questa è la condizione in cui, con ogni probabilità, si troveranno tutti gli enti che negli ultimi anni hanno attuato politiche di consistenti riduzioni delle spese correnti in una proporzione superiore rispetto alla riduzione della spesa del personale, pur avendo rispettato il vincolo con riferimento al valore assoluto.

Considerato il continuo evolversi della normativa e il fiorire delle interpretazioni (la deliberazione della Corte dei Conti n. 16/2016 è del 2/05/2016), **il Revisore esorta l'Ente a valutare quanto sopra riportato prima di procedere a nuove assunzioni o proroghe durante il 2016, anche in considerazione di possibili sviluppi della normativa.**

Contrattazione decentrata integrativa.

L'Organo di revisione prende atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- non è stato ancora costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2016, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- gli stanziamenti sono previsti quindi sulla base del fondo 2015.

Si sollecita l'ente ad adempiere.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 100.000,00, così come indicato nella delibera di Giunta n. 68 del 18/05/2016 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP e dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Al momento infatti non risulta approvato un vero e proprio programma e gli stanziamenti di bilancio sono previsti sulla base delle comunicazioni dei dirigenti: € 76.300 per n. 1 direttore e docenti della scuola civica di musica, ed € 3.875,57 per n. 3 operatori del progetto Home Care Premium, secondo quanto riportato nella delibera citata.

Il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro: spesa del personale 2012 € 3.334.671,00 limite 4,5% € 150.060,19;

L'ente pubblica nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Attualmente gli ultimi dati pubblicati sono relativi al 2015, fatta eccezione per gli incarichi relativi al settore sociale fermi al 2013, si invitano i responsabili all'aggiornamento del sito. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni e servizi.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Spese in deroga
Studi e consulenze	1.000,00	84,00%	160,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.878,80	80,00%	29.375,76	6.600,00	
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		
Missioni	6.644,71	50,00%	3.322,36	1.890,00	
Formazione	15.160,00	50,00%	7.580,00	19.246,67	di cui 10.425,00 esclusi dal limite
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (2011)	9.213,23	70,00%	2.763,97	12.639,84	di cui 8.221,34 esclusi dal limite
totale	178.896,74		43.202,09	40.376,51	

Per quanto riguarda le spese per la formazione si precisa che dei 19.246,67 euro, 10.425,00 sono spese finanziate dalla Regione- PLUS, a destinazione vincolata, escluse quindi dai limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 (Delibera n. 7/2011 Sezione Autonomie della Corte dei Conti- parere ANCI 2015).

Con riferimento ai limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12, sulle spese per autovetture si precisa che dei 12.639,84 euro, 8.221,34 sono relativi a "mezzi di servizio" in quanto utilizzati dal personale del servizio manutenzioni-elettricisti-messo comunale-protezione civile e servizi sociali nell'espletamento di servizi indispensabili di carattere istituzionale (Delibera di Giunta n.89 del 23/07/2014).

Il limite specifico per tale tipologia di spesa, di € 2.763,97, non è stato quindi rispettato, ma si ricorda che la Corte costituzionale, con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il prospetto è stato compilato dall'ente solo con riferimento all'anno 2016, si invita a predisporlo anche per il 2017-2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

ma l'ente non si è avvalso di tale facoltà .

*Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

A riguardo si segnala che per il 2018 sono stati accantonati € 5.901,37 in meno rispetto al dovuto, mentre per gli esercizi 2016-2017 l'importo accantonato è superiore al totale obbligatorio, come dimostrato negli schemi seguenti.

Si invita l'ente ad adeguare l'accantonamento dell'anno 2018.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.920.791,97 2.224.730,70 1.696.061,27	222.105,88	222.105,88	13,10
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	13.889,95			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	971.298,56			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.905.980,48	222.105,88	222.105,88	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amm. pubbliche	5.799.204,34			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferim correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.804.204,34	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.992.951,40	42.116,96	42.116,95	2,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.300,00	10.483,22	15.000,00	21,04
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.087,80			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	420.336,32	16.500,00	21.600,30	5,14
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.485.675,52	69.100,18	78.717,25	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.341.366,31			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e imm.li	3.805.304,86			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.146.671,17	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	681.820,58			
5000000	TOTALE TITOLO 5	681.820,58	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	20.024.352,09	291.206,06	300.823,13	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	291.206,06	300.823,13	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.819.405,01	244.840,26	244.840,26	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.109.244,91			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.710.160,10	244.840,26	244.840,26	14,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	13.889,95			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	971.298,56			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.804.593,52	244.840,26	244.840,26	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.502.648,86			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.502.648,86	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.912.009,31	53.603,41	53.603,41	2,80
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.300,00	13.342,28	15.000,00	21,04
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.087,10			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	478.015,33	21.000,00	19.776,44	4,14
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.462.411,74	87.945,69	88.379,85	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	970.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	970.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.180.618,01			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.180.618,01			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	228.315,29			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.378.933,30	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	719.500,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	719.500,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	15.868.087,42	332.785,95	333.220,11	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	332.785,95	333.220,11	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.819.405,01	297.306,04	297.306,04	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.109.244,91			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.710.160,10	297.306,04	297.306,04	17,38
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	13.889,95			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	971.298,56			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.804.593,52	297.306,04	297.306,04	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.502.648,86			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.502.648,86	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.912.009,31	65.089,84	65.089,84	3,40
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.300,00	16.201,34	15.000,00	21,04
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.087,10			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	478.015,33	25.500,00	20.799,97	4,35
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.462.411,74	106.791,18	100.889,81	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	662.505,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	662.505,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.337.700,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.337.700,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.055.205,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	719.500,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	719.500,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	15.544.359,12	404.097,22	398.195,85	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	404.097,22	398.195,85	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Accantonati 5.901,37 in meno rispetto al dovuto.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 60.000 pari allo 0,46% delle spese correnti (13.122.217,86);

per l'anno 2017 in euro 59.000 pari allo 0,50% delle spese correnti (11.871.314,24);

per l'anno 2018 in euro 59.000 pari allo 0,49% delle spese correnti (11.923.938,97);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità in quanto non è inferiore allo 0,3% e non è superiore al 2% delle spese correnti.

Fondi per spese potenziali

Come specificato nella nota integrativa al bilancio:

- 1) Fondo per indennità fine mandato: nel bilancio 2017 è prevista la somma da corrispondere al sindaco per indennità di fine mandato ma nessun accantonamento al fondo sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011) è previsto per il 2016;
- 2) Fondo accantonamenti per contenzioso: non è stato costituito il fondo rischi per contenzioso di cui al punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011), in quanto non esistono cause in corso.
Si segnala comunque che in bilancio, ai capitoli 390 e 390/10, è stato stanziato un importo pari a 40.000 euro per far fronte a contenziosi e spese legali.
- 3) Fondo a copertura perdite Società partecipate: sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati, non è previsto alcun accantonamento in quanto, sulla base dei dati attualmente a disposizione, non ricorrono i presupposti, poiché le perdite della società Ippodromo di Chilivani S.r.l sono state coperte con le riserve.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari ad € 50.000 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel in quanto pari allo 0,24% delle spese finali (titolo I+ II).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Secondo quanto specificato nel DUP, le esigenze di bilancio impongono la necessità di valutare compiutamente azioni e misure finalizzate ad individuare, con effettiva attuazione a decorrere dall'esercizio 2017, rispetto ad alcuni servizi attualmente affidati alla Prometeo S.r.l. e più precisamente quello della "Casa Protetta", una forma gestionale che consenta di rispondere in modo altrettanto efficace alle esigenze dell'utenza, ma riconducendo in capo al soggetto gestore il rischio gestionale del servizio. Il modello contrattuale individuato è quello della concessione di servizi, da affidare ad aziende qualificate mediante apposite procedure pubbliche di gara.

Ai fini della doverosa salvaguardia del personale attualmente impegnato nel servizio, l'ordinamento prevede e consente le più opportune tutele. A decorrere dall'anno 2017, si prevede, inoltre, il trasferimento del servizio di spazzamento all'Unione dei Comuni del Logudoro, trattandosi di un servizio complementare a quello della raccolta dei rifiuti, già affidato alla stessa Unione che lo garantisce attraverso la sua Società in house.

Poiché tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, dovrà essere conseguentemente ridotto il personale della Prometeo che attualmente ha in gestione i servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi attualmente esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018 e tiene conto dell'esternalizzazione dal 2017 della "Casa protetta":

	PROMETEO S.R.L.	IPPODOMO DI CHILIVANI S.R.L.	ISTITUZIONE SAN MICHELE	UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO
Anno 2016				
Per contratti di servizio	2.029.438,30			
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio			735.110,88	905.599,12
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale	2.029.438,30		- 735.110,88	905.599,12

	PROMETEO S.R.L.	IPPODOMO DI CHILIVANI S.R.L.	ISTITUZIONE SAN MICHELE	UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO
Anni 2017-2018				
Per contratti di servizio	1.864.396,78			
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio			734.428,39	905.599,12
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale	1.864.396,78		- 734.428,39	905.599,12

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, considerato che ad oggi l'ultimo bilancio disponibile per la società Ippodromo di Chilivani è quello riferito all'esercizio 2014.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Organo di revisione fa presente che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulla società partecipata Prometeo s.r.l. per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel, atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario. Altrettanto non può dirsi con riferimento alla società Ippodromo di Chilivani s.r.l., pertanto si invita l'ente ad implementare il controllo analogo;
- l'Ente non ha emanato un vero e proprio atto di indirizzo che indica i criteri e le modalità per dar corso al principio di riduzione dei costi del personale delle Istituzioni e delle Società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo (l'atto di indirizzo del soggetto controllante va recepito dall'Ente partecipato con un apposito provvedimento interno), come previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del DL n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08- Ha però impartito direttive, con riferimento alla società Prometeo s.r.l., che hanno comportato una certa riduzione delle spese. Si invita l'ente a coordinare le politiche assunzionali delle partecipate e dell'istituzione con specifici provvedimenti.

L'Ente ha rispettato i vincoli normativi:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 quindi non ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concedibile ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015 (fatta eccezione per il bilancio della società Ippodromo srl che non ha inviato alcuna comunicazione) non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non esistono aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che abbiano avuto un risultato economico negativo per tre esercizi precedenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente, alla luce delle nuove disposizioni normative in tema di partecipazioni pubbliche, con delibera di Giunta n. 36 del 31/03/2015, ha posto in essere gli adempimenti previsti dal comma 611 della Legge 190/2014 ai fini del "processo di razionalizzazione" delle società partecipate, approvando il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute", con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione interessata;

Con nota a.r. n.6943 del 1/04/2016 è stata trasmessa la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione al Piano operativo. Il documento di riepilogo è da pubblicare sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del D.L. n. 33/13.

Si precisa che dalle relazione tecnica al piano operativo emergeva che per nessuna delle partecipate dell'Ente ricorrono i presupposti per l'attuazione di interventi di razionalizzazione.

Poiché è stata autorizzata la prosecuzione delle partecipazioni in essere il Revisore coglie l'occasione per ribadire, ancora una volta, quanto già da tempo sottolineato all'Ente, ossia la necessità di provvedere alla nomina del Revisore delle società partecipate Ippodromo e Prometeo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

7.344.491,04 per l'anno 2016

3.134.150,46 per l'anno 2017

3.128.803,54 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	85.053,98	430.000,00	737.282,71
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	85.053,98	430.000,00	737.282,71

L'ente ha in essere i seguenti contratti di locazione finanziaria e non sono previste nuove sottoscrizioni:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
Contratto n. 13/140264 Immobile ex Burrificio- piano terzo	476.000 + iva	216	39.608 + iva	4.760 + iva
Contratto n.A2/14014 SCUOLABUS	90.000 + iva	120	12.476 + iva	900 + iva

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto è pari a zero.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

	2016	2017	2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.993.232,27	€ 4.455.021,49	€ 4.905.980,48
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 5.664.754,96	€ 5.587.661,92	€ 5.804.204,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.296.465,97	€ 2.509.928,85	€ 2.485.675,52
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 12.954.453,20	€ 12.552.612,26	€ 13.195.860,34
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.295.445,32	€ 1.255.261,23	€ 1.319.586,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 404.676,34	€ 378.530,42	€ 357.235,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 1.743,85	€ 12.031,17
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 4.671,83	€ 4.671,83	€ 4.671,83
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 895.440,81	€ 879.658,79	€ 954.991,37
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 9.731.662,72	€ 9.816.716,70	€ 10.246.716,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 85.053,98	€ 430.000,00	€ 737.282,71
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 9.816.716,70	€ 10.246.716,70	€ 10.983.999,41
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000	0,0000	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)	(XX,XX)	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	404.676,34	378.530,42	357.235,32
entrate correnti penultimo anno precedente	12.954.453,20	12.552.261,26	13.195.860,34
% su entrate correnti	3,12%	3,02%	2,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	10.806.846,89	10.004.829,89	9.890.457,61	9.731.662,72	9.240.664,67	9.158.709,52
Nuovi prestiti (+)		615.212,14	394.000,00	85.053,98	430.000,00	737.282,71
Prestiti rimborsati (-)	802.017,00	729.584,42	552.794,89	576.052,03	511.955,15	448.231,75
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	10.004.829,89	9.890.457,61	9.731.662,72	9.240.664,67	9.158.709,52	9.447.760,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	523.724,58	481.315,84	435.001,09	404.676,34	378.530,42	357.235,32
Quota capitale	802.017,00	729.584,42	552.794,89	576.052,03	511.955,15	448.231,75
Totale	1.325.741,58	1.210.900,26	987.795,98	980.728,37	890.485,57	805.467,07

L'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 10.490.639,25.

In merito si precisa che tale importo, previsto in bilancio, non coincide con quello autorizzato con delibera n. 149 del 17712/2015 e comunicato al Tesoriere, in quanto, per le modalità di registrazione dell'utilizzo dell'anticipazione (mandato e reversale) l'importo in bilancio raggiunge valori di gran lunga più elevati, come dimostrato con il rendiconto 2015.

L'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 22.403,04.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente.

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- 1) tra le entrate correnti da trasferimenti sono stati inseriti i contributi RAS per i progetti inerenti i Beni Culturali e i Servizi Museali, per un importo pari al 90% del costo del lavoro previsto. Tale percentuale però è quella massima prevista dalla Legge regionale n. 5 del 11/04/2016 all'art. 9 comma 1, e non quella attualmente stanziata sul competente capitolo di bilancio della RAS, che con note n.0005600 e n. 0005583 del 20/04/2016, ha comunicato gli importi esatti pari all'85,93%. Pertanto, tra le entrate correnti sono stati inseriti trasferimenti RAS che per € 19.897,83 non figurano tra gli stanziamenti attuali del bilancio regionale. Questo significa che l'equilibrio di parte corrente del 2016 potrebbe essere compromesso nell'evenienza che la RAS non adegui i propri stanziamenti al 90%.

Il Revisore esorta l'Ente a monitorare le entrate e le spese correlate, coordinandosi con l'Istituzione San Michele quale destinataria finale dei trasferimenti in oggetto.

- 2) Nell'esercizio 2016, come già accade da tempo, l'equilibrio corrente è raggiunto grazie all'utilizzo di entrate a carattere eccezionale, che finanziano in tal modo spese di carattere permanente. Per garantire l'equilibrio è necessario che l'impegno delle spese con esse finanziate sia strettamente subordinato all'effettivo conseguimento, considerato che si tratta di entrate da recupero evasione.

Come già più volte ribadito, per garantire un equilibrio nel tempo, l'ente dovrebbe, come già suggerito in precedenza, procedere alla riduzione della spesa corrente ripetitiva, attraverso la valutazione dell'economicità delle attuali modalità di gestione dei servizi.

- 3) Le indicazioni normative e le interpretazioni autorevoli della Corte dei Conti Sezione Autonomie sul limite dell'incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente, analizzate nella sezione sulle spese del personale di questa relazione, porterebbero a concludere che l'Ente, non avendo ridotto nel 2015 l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, rispetto al triennio 2011-2013 (e neanche rispetto all'anno precedente: 2014) nel 2016 non può procedere ad assunzioni. Questa è la condizione in cui, con ogni probabilità, si troveranno tutti gli enti che negli ultimi anni hanno attuato politiche di consistenti riduzioni delle spese correnti in una proporzione superiore rispetto alla riduzione della spesa del personale, pur avendo rispettato il vincolo con riferimento al valore assoluto.

Considerato il continuo evolversi della normativa e il fiorire delle interpretazioni (la deliberazione della Corte dei Conti n. 16/2016 è del 2/05/2016), il Revisore esorta l'Ente a valutare quanto sopra riportato prima di procedere a nuove assunzioni o proroghe durante il 2016, anche in considerazione di possibili sviluppi della normativa.

- 4) In merito ai debiti fuori bilancio/passività potenziali e contenzioso segnalate dal Capo Servizio Segreteria e Contratti in data 22/04/2016 il Revisore ritiene che l'Ente avrebbe già dovuto individuare i fondi del bilancio 2016 a copertura di detti debiti ed esorta quindi l'Ente a provvedere.
- 5) Per quanto riguarda l'accantonamento al FCDE, si segnala che per il 2018 sono stati accantonati € 5.901,37 in meno rispetto al dovuto, mentre per gli esercizi 2016-2017 l'importo accantonato è superiore al totale obbligatorio. Si invita l'ente ad adeguare l'accantonamento dell'anno 2018 il prima possibile.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che si realizzino concretamente le entrate previste per alienazione beni e per contributi da imprese previsti in bilancio.

Con riguardo poi all'utilizzo dell'avanzo di parte corrente per la copertura delle spese in conto capitale, si rimanda ad apposita sezione della presente relazione (equilibri di parte corrente e parte capitale). In particolare si richiama l'attenzione dell'ente su quanto previsto dal principio contabile applicato 4/2 punti 5.3.3 e 5.3.6 E 5.3.8, relativamente ai limiti entro cui il saldo di parte corrente può finanziare le spese in conto capitale. Si precisa che gran parte degli importi previsti derivano dalla rinegoziazione dei mutui che ha ridotto la spesa per rimborso quote capitale, generando parte del saldo positivo di parte corrente.

Il Revisore invita l'Ente a tener conto di quanto previsto dai punti 5.3.3, 5.3.4, 5.3.5, 5.3.6, 5.3.7 5.3.8, 5.3.9 relativi ai nuovi vincoli sugli equilibri di bilancio, che impongono particolari limiti all'utilizzo del saldo di parte corrente, indicato nel prospetto della verifica degli equilibri, per finanziare gli investimenti. Con variazione di bilancio e con verifica di salvaguardia degli equilibri si dovrà utilizzare il nuovo prospetto introdotto con D.M. 30/03/2016 relativo al quarto aggiornamento del D.Lgs 118/2011 che dà evidenza dei limiti su citati. La variazione del prospetto comporterà anche la necessità di adeguare l'informazione nella Nota integrativa al bilancio, che attualmente nulla indica al riguardo.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica.

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

In merito si sottolinea che pur essendo le previsioni 2016-2018 coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, il raggiungimento effettivo degli obiettivi e degli equilibri è condizionato fortemente all'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa, nonché all'accertamento delle entrate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle entrate tributarie compreso il recupero evasione e le entrate da contributi RAS per i progetti culturali.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, infatti rispetto all'andamento degli incassi registrati nel 2015, le previsioni per il 2016 per entrate correnti tributarie ed extra tributarie sono piuttosto ottimistiche.

Ciò è comunque compensato da previsioni di pagamenti (correnti e in conto capitale) superiori rispetto all'andamento 2015.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'entrata in vigore a regime delle nuove disposizioni normative inerenti la contabilità armonizzata previste dal Dlgs. n. 118/11 è stata oggetto di indicazioni fornite ad inizio novembre 2015 da Arconet.

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornamento dell'inventario e della sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuazione della ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento (inserito in questa relazione)
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, con le precisazioni indicate nella precedente sezione "Osservazioni e suggerimenti", cui si rimanda;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, sempre con le precisazioni di cui alla sezione precedente

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

Dr.ssa Maria Antonietta Mariani

